



Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica

CONFERENZA DI SERVIZI
(artt. 14 e seguenti della L. 241/1990, LR 40/2009)

Seduta del 24.11.2021

VIA postuma ex L.R. 10/2010, art. 43 c. 6, D.G.R. 931/2019 e D.P.G.R. n. 19/r/2017 art. 17-bis esistente impianto di depurazione, ubicato in località il Pollino nel Comune di Pietrasanta (LU). **Proponente:** GAIA S.p.A.

VISTI

- la Direttiva VIA 2011/92/UE *concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati*, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;
- il Dlgs. 152/2006 - “*Norme in materia ambientale*”, Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 così come modificata dal Dlgs. n.104 del 16 giugno 2017;
- la LR n.10/2010 - “*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)*”;
- la L. n. 241/1990 - “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;
- la LR. n. 40/2009- “*Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa*”;
- la LR 30/2015 - “*Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale*”;
- il D. P.G.R. n. 19/R del 11/04/2017 (modificato con D.P.G.R. 9 ottobre 2019, n.62/R), “*Regolamento regionale recante disposizioni in attuazione dell'articolo 65 della LR 10/2010, per l'organizzazione e le modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di VIA e per il coordinamento delle autorizzazioni di competenza regionale ai sensi dell'articolo 7 bis, comma 8, del d.lgs. 152/2006*”;

Richiamate le delibere:

- G.R. n. 931 del 22/07/2019, “*Linee guida per lo svolgimento dei procedimenti di valutazione di cui all'art. 29 del Dlgs. 152/06 e art. 43, comma 6, della LR 10/2010*”;
- G.R. n. 1196 del 01/10/2019, “*LR 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative*”

delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)'';

LA CONFERENZA DI SERVIZI

Richiamato integralmente il verbale della prima riunione del 14/07/2021 unitamente ai contributi istruttori ed ai pareri ivi richiamati;

Ricordato che la riunione si è conclusa con l'aggiornamento dei lavori ad una nuova seduta, in ragione della rilevata necessità di acquisire ulteriore documentazione di chiarimento, finalizzata, tra le altre cose, ad eliminare alcuni elementi di incertezza che non consentono la compiuta valutazione degli impatti dell'impianto nella configurazione attuale e la valutazione dell'idoneità delle misure di mitigazione previste.

Vista la disponibilità del Proponente a presentare la documentazione integrativa entro 30.09.2021, i lavori della Conferenza sono stati aggiornati ad una nuova riunione da convocare, a cura del Settore VIA procedente, successivamente alla ricezione della documentazione medesima. Il verbale è stato trasmesso con nota Prot. n. 0303710 del 22/07/2021;

Dato atto che

in data 30.09.2021 (prot. Reg. nn. 0379759 – 0379758) il Proponente ha inviato la documentazione di chiarimento al fine di eliminare gli elementi evidenziati nella riunione del 14.07.2021. La documentazione contiene gli aggiornamenti delle relazioni seguenti:

- 019_ Stud_imp_amb_All.9 Piano Emergenza_rev.02;
- 024_ Stud_imp_amb_All_14_Planimetria_odori_stato_attuale_rev_02;
- 025_ Stud_imp_amb_All_15_Planimetria_odori_stato_progetto_rev_02;
- 035_ Stud_imp_amb_All.25_File Calmet e Calpuff aggiornati_settembre 2021;
- 040_ Stud_imp_amb_All.30_Studio diffusionale odori aggiornato_settembre 2021;
- 046_ Stud_imp_amb_All.36 Controdeduzioni VIAC_settembre 2021;

e la seguente relazione di controdeduzioni: 055_ Stud_imp_amb_All_45_Controdeduzioni_CdS.

con nota Prot. 0388886 del 06/10/2021 il Settore VIA ha comunicato a tutti i Soggetti interessati il deposito documentazione integrativa richiesta nella CdS del 14.07.2021 ed ha convocato la seconda seduta della Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 24.11.20 invitando i seguenti Soggetti:

- Provincia di Lucca
- Comune di Pietrasanta
- Unione dei Comuni della Versilia
- ARPAT - Dipartimento di Lucca
- Azienda USL Toscana Nord Ovest - Dipartimento della prevenzione della Versilia
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- Autorità Idrica Toscana
- Consorzio di Bonifica Toscana Nord
- REGIONE TOSCANA
 - Direzione Ambiente e Energia
 - Settore Autorizzazioni Ambientali
 - Settore Servizi pubblici locali, Energia e Inquinamenti
 - Settore Tutela della natura e del mare
 - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
 - Settore Genio Civile Toscana Nord
 - Settore Tutela dell'acqua e Costa
 - Direzione Urbanistica e Politiche Abitative
 - Settore Tutela riqualificazione e valorizzazione del paesaggio

è stato altresì convocato il proponente GAIA S.p.A. ed i consulenti tecnici ai sensi della L.241/1990;

ai sensi della L.R. 40/2009 art. 25 comma 3 bis, della seduta della Conferenza di Servizi è stato dato avviso sul sito Web della Regione Toscana. A seguito di detta pubblicazione non sono pervenute osservazioni da parte del

pubblico;

Successivamente alla convocazione della seconda seduta sono pervenuti i contributi tecnici di:

- ARPAT (prot. Reg. n. 0431316 del 05/11/2021);
- Comune di Pietrasanta (Prot. Reg. n. Prot. 0429812 del 05/11/2021 e 0427211 del 03/11/2021).
- Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot. Reg. n. 0431508 del 05/11/2021);

Dato atto

che l'odierna Riunione della Conferenza, avente luogo in data 24/11/2021 in modalità videoconferenza, è stata aperta alle ore 10.00 dall'Ing. Anna Maria De Bernardinis, delegata a presiedere la seduta dal Responsabile del Settore VIA precedente Arch. Carla Chiodini che ha verificato la validità delle presenze, nonché delle deleghe prodotte, con i seguenti risultati:

Soggetto	Rappresentante	Funzione
ARPAT - Dip. di Lucca - Settore Versilia - Massaciuccoli	Dott. ssa Maria Letizia Franchi	Responsabile
Settore Autorizzazioni Ambientali	Ing. Edoardo Decanini	Delegato
Azienda USL Toscana nord-ovest	Dott. Gregorio Loprieno	Responsabile

che in rappresentanza del proponente sono presenti l'Ing. Daniele Franceschini, l'Ing. Virginia Vallini, l'Ing. Anna Conte e Ing. Elena Bertini;

Sono infine presenti il funzionario regionale Dott. Pietro Carnevali e Dott. Daniele Da Lio, del Settore VIA e i la funzionaria Katy Imposti e l'assistente tecnico Fulvia Galletti del Settore Autorizzazioni Ambientali.

Prima della riunione si svolge un breve confronto tra gli Uffici sullo stato del procedimento. Alle ore 10:45 viene ammesso in seduta il Proponente.

L'Ing. Anna De Bernardinis, delegata, richiama brevemente gli esiti della prima seduta della Conferenza dei Servizi e ricorda le finalità del procedimento di VIA postuma che, ai sensi dell'art. 17 bis del D.P.G.R. 19/R/2017:

- per le parti di opere e impianti esistenti interessati da modifiche è finalizzata ad individuare, descrivere e valutare i relativi impatti sull'ambiente delle modifiche proposte e si conclude con un giudizio in ordine alla compatibilità ambientale o meno delle modifiche medesime e con l'individuazione di eventuali misure di mitigazione, compensazione o monitoraggio;

- per le opere e gli impianti esistenti, o parti di essi, non oggetto di modifica, prende in esame gli impatti determinati dall'attività in valutazione, come risultanti anche dai dati di monitoraggio raccolti nel tempo, e si conclude con l'individuazione di specifiche misure, eventualmente necessarie, di mitigazione dell'impatto ambientale, nonché di compensazione e monitoraggio, tenuto conto anche della sostenibilità economico-finanziaria delle medesime misure in relazione all'attività esistente.

- prende in esame gli impatti cumulativi delle eventuali modifiche rispetto alle opere e agli impianti esistenti, in modo tale da considerare l'effetto globale dell'attività in esame comprensivo delle modifiche e delle parti di opere ed impianti preesistenti e non incise dalle modifiche.

- tiene conto:

a) che una parte o la totalità delle attività sono esistenti e insediate da tempo sul territorio;

b) della conformità dell'attività esistente a norme e standard in materia ambientale, come risultante dai dati di monitoraggio raccolti negli anni.

Informa che in relazione ai molteplici aspetti emersi nel corso dell'istruttoria, stante le finalità della VIA postuma, alcuni sono stati risolti, mentre altri ancora non trovano una definizione compiuta e necessitano di ulteriori approfondimenti da parte del Proponente. In particolare, in relazione al tema delle maleodoranze, alla

luce del contributo specialistico di ARPAT rimesso sull'ultimo studio delle emissioni odorigene, risulta che la documentazione presentata ancora non consente di formulare una valutazione compiuta degli impatti dell'impianto nella configurazione di progetto (comprensiva delle misure di mitigazione previste).

Risulta pertanto necessaria una risposta puntuale a tutto quanto sollevato nel citato contributo specialistico (giustificazione dell'indicazione di un valore del 90% di abbattimento delle emissioni nella configurazione di progetto degli interventi, verifica dei valori anomali misurati al biofiltro, ecc.).

Viene lasciata la parola alla Dott.ssa M. L. Franchi di ARPAT che procede ad illustrare l'ultimo contributo inviato di cui di seguito sono riportate le conclusioni:

*“2.1.1 Dovranno essere costruiti i piezometri a monte e a valle dell'impianto e dovranno essere eseguite almeno 4 campagne in un arco temporale da concordare in cds.
Il termine per la costruzione del piezometro è prevista febbraio 2022*

*2.1.2 Dovranno essere ricercati nel refluo in ingresso ed in uscita i parametri IPA e Idrocarburi per un arco di tempo da concordare in sede di cdS al fine di accertare l'assenza di tali analiti nei reflui del depuratore.
Verranno aggiunti gli IPA al set di parametri monitorati semestralmente.*

*2.1.4 e 2.1.12 Dovrà essere chiaramente identificato lo scarico S1 come il refluo finale del depuratore e S2 lo scarico del by-pass eliminando percorsi al refluo paralleli o alternativi.
Lo scarico S1 è stato riattivato nella prima metà di ottobre. Contestualmente nelle integrazioni si riporta che è iniziato il monitoraggio settimanale dello scarico concordato con Arpat.*

2.1.5. Lo studio sulle acque parassite iniziato con l'Università di Parma dovrà essere concluso e dovranno essere proposte azioni per risolvere il problema.

Viene ribadito l'impegno di GAIA a proseguire le indagini e le attività già descritte nell'elaborato “009_Stud_imp_amb Studio Impatto Ambientale rev_01” al paragrafo 3.3.

Lo studio preliminare dell'Università di Parma è giunto a conclusione e conferma le percentuali di immissione di acque parassite già scritte nel paragrafo sopra citato.

Il Masterplan di Fognatura e Depurazione prevede di proseguire gli studi in specifici sottobacini individuati nelle reti dei depuratori di tutta la costa, e la scelta dei bacini pilota da cui partire dipende, oltre che dai risultati preliminari, anche dalla disponibilità di dati sulla rete.

2.1.6. Dovrà essere verificato lo studio sulla vasca ex-de nitro, presentato come stima Viene ribadita la necessità di avere un congruo periodo di analisi per poter stimare l'efficacia degli interventi.

2.1.7 Essendo presenti nei reflui composti azotati inorganici ed organici in due stati di ossidazione diversi in ingresso ed in uscita dovrà essere valutata la % di abbattimento del parametro Azoto totale E' stata eseguita nel mese di settembre una campagna di analisi settimanale determinando anche l'azoto totale. Sono stati forniti i dati tabellati nelle integrazioni sa cui si evince una % di abbattimento che va dal 72 al 90%.

*2.1.8 Dovrà essere valutato l'impatto sul torrente Baccatoio dello scaricatore di piena presente sulla linea fognaria del depuratore mediante valutazione delle quantità scaricate ed una stima della diluizione presente.
Nelle integrazioni del giugno 2021 era riportato che la società stava valutando la fattibilità dell'installazione di una sonda di livello telecontrollata che inviasse un segnale di attivazione dello scaricatore di piena.
Non sono stati forniti aggiornamenti.*

2.1.11 Al fine di escludere la gestione delle AMD da specifici trattamenti si richiedono le analisi per almeno 4 eventi piovosi distinti in un arco temporale da concordare in cds GAIA si attiverà per eseguire un monitoraggio sulla concentrazione di idrocarburi nelle acque meteoriche di piazzale che vengono convogliate in testa all'impianto, con le modalità da concordare con ARPAT

I punti inerenti la VIAC nel precedente contributo erano 2.1.16 e 2.1.26 dovrà essere fornita evidenza sul perché il depuratore nel suo complesso sia da ritenersi una sorgente di rumore puntiforme;

2.1.17 dovrà essere valutato il rispetto dei limiti ai recettori con particolare riferimento al differenziale

2.1.22-23-24-28 essendo stato sostituito il compressore si ritiene necessaria una nuova misurazione della rumorosità;

2.1.25 nella VIAC dovrà essere riportata una stima della rumorosità dell'impianto nel suo complesso nella

configurazione attuale.

Nelle integrazioni il tecnico elenca le sorgenti di rumore in funzione durante l'esecuzione delle misure e indica che il loro funzionamento era a regime, ma non fornisce alcuna informazione se le condizioni di rumorosità della ditta fossero anche quelle di suo maggior impatto acustico.

Si fa presente che per R1, recettore già individuato come interessato dall'impatto acustico nelle precedenti VIAC e sul quale erano stati richiesti integrazioni/chiarimenti per una valutazione di rispetto dei limiti di rumore, non sono state espresse valutazioni di rispetto dei limiti di rumorosità.

Non per tutti i recettori valutati nella VIAC è stato chiarito se le postazioni di misura corrispondano a quelle dove è maggiore l'impatto acustico della ditta.

Emissioni odorigene: Per quanto riguarda la valutazione delle campagne di misura sulle emissioni odorigene dell'impianto si allega il contributo redatto Settore di ARPAT di Modellistica previsionale nel quale si pone l'attenzione sul fatto che le informazioni riportate non permettono di effettuare le necessarie verifiche sui livelli di emissione di odore adottati nelle simulazioni modellistiche, inoltre vengono segnalati errori significativi per esempio sui dati relativi al biofiltro. Dai risultati presentati discende comunque che i livelli associati al periodo estivo per l'impianto attuale possono comportare impatti non accettabili sui recettori; si fa inoltre presente che se viene mantenuta l'anomalia emissiva associata al biofiltro, questa potrebbe inficiare o rendere non risolutivi i miglioramenti attesi con le azioni di mitigazione ipotizzate nel progetto di modifica proposto.

Conclusioni

Per quanto sopra, tutti gli aspetti indicati nel precedente contributo sono stati analizzati e per alcuni dei quali è stata indicata una stima di intervallo temporale, per altri sono previsti tempi non definibili.

Essendo una VIA postuma il cui scopo è quello di valutare le conseguenze che si sono prodotte sull'ambiente a partire dalla realizzazione di quell'opera, preme puntualizzare che alcune valutazioni verranno elaborate negli anni futuri una volta completati studi e monitoraggi.

- *Piezometri : il monitoraggio comincerà nel 2022, qualora venissero riscontrati valori superiori alle CSC (tab 2 allegato 5 parte V D.Lgs.152/06) dovrà essere aperto un procedimento di bonifica (vedi contributo del 24/07/2020 prot n.0050126).*
- *Monitoraggio IPA : non essendo previsto un VL per gli IPA nella tab 3 Allegato 5, Parte terza, D.Lgs 152/06, qualora si riscontrino valori di IPA in ingresso o in uscita dovrà essere svolto uno studio al fine di individuare l'origine di tale apporto.*
- *Scarico S1 come il refluo finale : da verificare in sede di CdS se effettivamente da metà ottobre è attivo un unico scarico per il refluo depurato. In AUA dovrà essere autorizzato solo questo punto di scarico per il refluo. Al punto S2 arriverà il refluo proveniente dal by-pass.*
- *Acque parassite : è previsto un complesso studio di cui si hanno i primi dati sulle portate ma la conclusione e una valutazione dell'impatto sul by-pass del depuratore non è ancora stata ipotizzata.*
- *Studio sulla vasca ex-de nitro: è previsto uno studio per avere un' ampia popolazione di dati su cui effettuare le analisi e non è stata ipotizzata una data di termine.*
- *Valutazione della % di abbattimento del parametro Azoto totale : lo studio condotto ha evidenziato una buona % di abbattimento.*
- *Valutazione delle quantità scaricate nel torrente Baccatoio dallo scaricatore di piena : non sono stati forniti aggiornamento sull'eventuale posizionamento di una sonda che invii un segnale di attivazione dello scaricatore.*
- *Monitoraggio delle AMD : è prevista una serie di campionamenti. Qualora si rilevasse la presenza di Idrocarburi dovrà essere prevista una fase di trattamento delle AMD.*
- *VIAC : in sede di CdS dovranno essere chiariti i seguenti aspetti:*
 - *se le condizioni di rumorosità al momento delle misure fossero anche quelle di maggior impatto acustico dell'impianto;*
 - *l'inaccessibilità al recettore R1*
 - *se le postazioni di misura corrispondano a quelle dove è maggiore l'impatto acustico della ditta.*
 - *Nell'AUA dovrà essere presente la prescrizione che durante il funzionamento delle sorgenti di rumore nel locale disidratazione meccanica dei fanghi le relative porte e finestre siano mantenute chiuse.*

Emissioni odorigene: dalle campagne di misura eseguite dalla Ditta si può affermare che è stata effettuata una valutazione delle emissioni odorigene; tuttavia si ha che a causa delle incertezze, degli errori e delle ambiguità presenti nonché delle scelte operate nelle simulazioni, i risultati non permettono di valutare in maniera chiara gli impatti associabili ai livelli di emissione odorigena dell'impianto. Dai dati forniti sembra probabile che i livelli associati al periodo estivo comportino impatti non accettabili sui recettori; si ritiene opportuno la

reiterazione nel corso del tempo delle campagne di misura sulle emissioni dell'impianto in maniera da tenere sotto controllo anche gli interventi prospettati nel progetto. Considerato che quello esaminato risulta il terzo studio di impatto olfattivo sullo stesso impianto nello stesso procedimento, non si ritiene utile l'ulteriore riproposizione di un simile elaborato. Solo nella nuova configurazione emissiva -una volta eseguite e completate le modifiche ipotizzate nel progetto- appare fondamentale rivalutare l'impatto olfattivo e nel caso fissare (ai sensi dell'art.272bis del D.Lgs.152/2006) opportuni limiti o livelli di emissione - soglia da non superare sulle differenti sorgenti o sull'intero impianto.";

L'Ing. De Bernardinis ribadisce che dette valutazioni non possono essere posticipate. E' nell'ambito della VIA postuma che dovrà essere preventivamente valutato se le misure di mitigazione previste e progettate dal proponente siano effettivamente in grado di ridurre l'impatto dovuto alle maleodoranze, riconducendole a valori accettabili.

L'Ing. Vallini aggiorna i presenti sulla parte relativa alla valutazione degli odori informando che la Società nell'ultimo riesame di progettazione definitiva ha deciso di sostituire il biofiltro con un nuovo scrubber a secco. Il nuovo scrubber tratterà le seguenti sezioni: locale disidratazione, locale trattamento bottini, ispessimento. Inoltre in sostituzione degli ulteriori due scrubber già previsti, ne verrà installato uno solo con le dovute potenzialità che andrà a trattare gli odori derivanti dalla fase dei pretrattamenti e dell'equalizzazione. GAIA evidenzia che i valori misurati nelle tre campagne svolte nell'impianto di Pietrasanta hanno mostrato una forte variabilità, tuttavia dallo studio meteo diffusionale è emerso che gli investimenti previsti dovrebbero risolvere le criticità presenti allo stato attuale. La realizzazione degli interventi sulla mitigazione ambientale dell'impatto odorigeno è prevista entro il 2023.

L'Ing. De Bernardinis chiede se, stante la progettazione definitiva degli interventi, sia prevista anche una rivalutazione delle simulazioni già effettuate..

L'Ing. Vallini precisa innanzitutto che il valore di abbattimento del 90% è stato indicato sulla base dell'esperienza pregressa e in quanto detto valore è generalmente il minimo garantito per gli scrubber dalle ditte specializzate. GAIA è comunque disponibile la simulazione degli interventi così come aggiornati. Per quanto riguarda il piezometro conferma il termine del febbraio 2022 per la sua realizzazione.

In relazione alla questione dei piezometri, l'Ing. Vallini chiede un chiarimento sui parametri da monitorare. La Dott. ssa Franchi precisa che qualora nel corso dei monitoraggi venissero rilevate tra monte e valle differenze significative di qualche parametro, ad esempio la conducibilità, Gaia dovrà procedere con ulteriori analisi finalizzate a comprendere l'origine del cambiamento.

Per gli IPA e idrocarburi ARPAT propone un controllo su 3 eventi meteorologici distanziati.

In relazione all'attivazione quanto prima dello scarico unico auspicata da ARPAT, l'ing. Vallini informa che il tentativo di anticiparne l'attivazione tramite un intervento di manutenzione straordinaria delle lampade esistenti non è andato a buon fine. Pertanto, in attesa dell'installazione del nuovo sistema di disinfezione con UV si procederà ancora con lo scarico a monte, previo trattamento con ipoclorito di sodio.

L'Ing. Franceschini precisa che le lampade che non hanno dato i risultati sperati erano le nuove lampade sul vecchio impianto. Il nuovo impianto deve invece essere ancora installato e, come già comunicato alla Regione Toscana nella nota del 16/11/2021, il termine per l'installazione è previsto per gennaio-febbraio 2022. Successivamente alla messa in funzione si procederà con l'attivazione dello scarico unico posto a valle. Lo scarico a monte sarà esclusivo per il bypass.

L'Ing. Vallini informa inoltre che il sistema di controllo sullo scaricatore di piena verrà installato verso Febbraio- Marzo 2022.

Per quanto riguarda le osservazioni di ARPAT in relazione alla VIAC, l'Ing. Conte conferma che le misure sono effettuate in periodo di massima rumorosità sia diurno che notturno e che le postazioni di misura considerate corrispondono alla facciata degli edifici maggiormente esposte, così come le altre postazioni interne.

In relazione al rispetto dei limiti di rumorosità conferma il rispetto dei limiti di legge.

Interviene l'Ing. Decanini del Settore Autorizzazioni ambientali, il quale chiede a Gaia il motivo per cui nell'ultimo Piano Stralcio di AIT, il depuratore di Pietrasanta non sia più presente.

GAIA precisa che nel Piano stralcio di AIT vengono inseriti solo gli interventi relativi ad agglomerati di una certa dimensione laddove siano finalizzati alla risoluzione di problematiche legate alla qualità delle acque di scarico. Il depuratore di Pietrasanta non presenta criticità del rispetto dei parametri qualitativi allo scarico.

I presenti ritengono comunque opportuno acquisire il parere di AIT sulle modifiche progettate.

Il Dott. Loprieno ribadisce che per l'Azienda Usl la questione più critica è quella relativa alle maleodoranze. Auspica che in tempi certi e brevi la risoluzione di questa problematica ambientale che insiste significativamente sulla popolazione presente nel contesto territoriale circostante.

Successivamente i presenti per il Settore VIA procedono ad informare i presenti circa gli ulteriori pareri e i contributi istruttori pervenuti successivamente alla prima seduta della Conferenza del 14/07/2021 e di seguito brevemente riassunti:

- il **Comune di Pietrasanta** con nota del Prot. 0429812 del 05/11/2021 (e Prot. 0427211 del 03/11/2021) viste le ulteriori integrazioni e controdeduzioni presentate dalla società Gaia s.p.a in data 29.09.2021 in sede regionali; prende atto del recepimento da parte del Gestore delle prescrizioni comunale e relative controdeduzioni rinviando alla Conferenza i seguenti punti:

"[...] 2.2.22. Osservazione COMUNE n°21 - Riutilizzo acque depurate (si chiede che venga inserita come prescrizione per l'esecuzione di quanto richiesto al completamento dell'intervento di potenziamento del terziario)

...

2.2.4. Osservazione COMUNE n°4 - Monitoraggio sedimenti fosso Fornacione

2.2.15. Osservazione COMUNE n°14bis - Monitoraggio Fornacione dopo malfunzionamento

2.2.21. Osservazione COMUNE n°20 - Analisi in fognatura bianca dopo attivazione scaricatore si ribadisce la necessità, ai fini di monitoraggio delle misure di mitigazione previste, di eseguire le analisi prescritte da mettere in atto, almeno per un anno per quelle previste nelle osservazioni 4 e 14 bis e per almeno sei mesi per l'osservazione n.20. Tuttavia questo settore si rimette alle future decisioni prese in sede di conferenza dei servizi regionale.

Il settore ambiente inoltre propone comunque di confermare la prescrizione di inserire il disoleatore di cui all'Osservazione COMUNE n°5 - Disoleatore per acque prima pioggia, tuttavia si rimette alle future decisioni prese in sede di conferenza dei servizi regionale".

- il **Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio**, nel contributo istruttorio del 05/11/2021 (Prot. Reg. n. 0431508) prende atto *"del contenuto delle integrazioni del 19/03/2021 fornite dal proponente nelle controdeduzioni e nell'elaborato 5 - Piano di ripristino ambientale e dell'impegno del proponente ad adottare tali misure di mitigazione in fase di esercizio.*

La documentazione integrativa inerente alla presente convocazione della seconda riunione di CdS non contiene elementi di pertinenza del Settore".

L'Ing. Vallini ribadisce quanto già espresso nelle controdeduzioni depositate in relazione ai monitoraggi nel Fosso Fornacione, ritenendo che non compete a Gaia l'attività di monitoraggio sul fosso visti i numerosi scarichi che vi recapitano. In relazione alla richiesta di monitoraggio della fognatura bianca precisa che l'unico obbligo di Gaia è il rispetto del rapporto di diluizione come previsto dalla norma.

In relazione alla richiesta del Comune di installare un disoleatore, il proponente si impegna ad effettuare il monitoraggio delle acque di prima pioggia e di valutare la possibilità di procedere all'installazione del disoleatore solo in caso venisse evidenziata la presenza di idrocarburi.

In relazione alla richiesta del Comune di prescrivere il riutilizzo, Gaia evidenzia che potrebbe anche riattivare il sistema di affinamento, tuttavia il problema del riutilizzo è la carenza di utilizzatori dell'acqua prodotta.

Gaia chiede che venga chiarito se il Comune intendeva il riutilizzo delle acque ad uso interno oppure per un utilizzo da utenze industriali esterne. In questo secondo caso si ribadiscono le problematiche sopra evidenziate.

Il Dott. Carnevali precisa che nel parere di Aprile 2021 il Comune si riferiva al riutilizzo a scopo industriale interno al depuratore.

Resta la disponibilità di Gaia, una volta installati i nuovi sistemi di filtrazione, ad un riutilizzo ad uso interno.

I presenti per il Settore VIA chiedono infine al Dott. Loprieno di riferire sulla questione sollevata dal Comune e dal Comitato in relazione al bioaerosol potenzialmente patogeno.

Il Dott. Loprieno si impegna per la prossima seduta ad approfondire l'argomento riportandolo allo specifico contesto dell'impianto.

L'Ing. Vallini informa che in ogni caso, all'interno del Documento di valutazione dei rischi, è presente uno specifico capitolo sul rischio biologico. Informa inoltre che nel corso degli anni le apparecchiature che producevano aerosol sono state sostituite con tecnologie a minor produzione (ad es. le turbine sono state sostituite con sistemi ad insufflazione dell'ossigeno).

Alla luce della discussione svoltasi in data odierna, vista la disponibilità del Proponente a depositare entro la fine del mese di Dicembre 2021 la documentazione progettuale aggiornata, comprensiva anche dell'aggiornamento delle valutazioni delle emissioni odorigene e del cronoprogramma di tutti gli interventi, i partecipanti concordano nell'aggiornare i lavori della Conferenza ad una nuova riunione da convocare, a cura del Settore VIA procedente, successivamente alla ricezione della documentazione medesima.

Del presente verbale viene data lettura da parte dell'Ing. Anna De Bernardinis ai presenti che lo confermano e viene inviato tramite e-mail per l'acquisizione della firma digitale.

Non essendovi null'altro da discutere, l'Ing. Anna De Bernardinis conclude i lavori e chiude la Conferenza alle ore 12:30.

Soggetto	Rappresentante	Firma
Dott. ssa Maria Letizia Franchi	Arpat	<i>firmato digitalmente</i>
Ing. Edoardo Decanini	Settore Autorizzazioni Ambientali	<i>firmato digitalmente</i>
Dott. Gregorio Loprieno	Azienda USL Toscana nord-ovest	<i>firmato digitalmente</i>

Per La Presidente
Ing. Anna Maria De Bernardinis
(*firmato digitalmente*)

Firenze, 24.11.2021